IRRESPONSABILE

Le Organizzazioni Sindacali hanno appreso, con forte disappunto, **le inopportune dichiarazioni** rilasciate alla stampa da parte del Consigliere Delegato del Gruppo UBI in merito al progetto di "affinamento" del piano industriale che prevede la chiusura di filiali ed il ridimensionamento dei poli.

Consideriamo queste dichiarazioni di una **gravità estrema perché ledono la dignità dei colleghi e del sindacato che li rappresenta.** Il tutto all'interno di un **Gruppo Popolare** di natura **federale** che dovrebbe sempre ricercare soluzioni condivise per mantenere un clima disteso e costruttivo.

Le posizioni espresse dal Consigliere Delegato sono in contrasto con il confronto iniziato con le relazioni sindacali il giorno 21 aprile 2009.

Il Consigliere Delegato, con le sue esternazioni, ribadisce la linea di questi manager che **basano il loro successo solo sui tagli** e non su politiche di sviluppo.

Il piano industriale 2007/2010 prevedeva:

- l'apertura di 140 sportelli;
- l'assunzione di centinaia di nuovi colleghi;
- la stabilizzazione dei lavoratori precari;
- il mantenimento occupazionale dei poli;
- l'attenzione allo sviluppo delle società del gruppo ed in particolare quelle dislocate nel mezzogiorno.

Al posto di tutto questo ci paventano:

- la **chiusura** di 34 sportelli ed il **declassamento** di altri 58 al ruolo di minisportello, con conseguente **mobilità**, **dequalificazione** e **demotivazione** del personale;
- una rete sempre più in sofferenza per **forte carenza** d'organici;
- il **ridimensionamento** dei poli di Varese, Jesi e Cosenza;
- una probabile revisione del piano industriale in autunno basato su ulteriori chiusure di sportelli e **perdita dell'identità aziendale**.

A fronte di questa situazione il Consigliere Delegato propone una **riduzione dei costi con ulteriori tagli del personale** che apporterebbe incerti benefici e solo nel brevissimo tempo, quando il Gruppo invece avrebbe bisogno di strategie di lungo periodo. Giudichiamo allo stesso modo anche la scelta di pagare il dividendo attingendo dalle riserve.

La politica e gli atteggiamenti finora visti danneggiano le relazioni industriali che, mai come in questo momento di crisi, **necessitano di un clima di serenità e di atteggiamenti responsabili**.

Bergamo, 12 maggio 2009

Segreterie di Coordinamento Gruppo UBI

Dircredito – Fabi – Fiba Cisl – Fisac Cgil – Ugl – Uilca